



## Settore Ufficio di Piano Distrettuale

### FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE – ANNUALITÀ 2017

#### Unità mobile – Servizio di strada

L'impiego del Fondo Povertà per le Azioni di Pronto Intervento Sociale prevede attività di sostegno a persone e nuclei familiari in condizione di emergenza sociale, mediante Unità mobili che garantiscano ricerca a contatto con le persone che necessitano di aiuto laddove essere dimorano, nella maggior parte dei casi in strada.

#### Obiettivi generali

1. Realizzare nel territorio del Distretto Socio Sanitario 14 interventi finalizzati all'intercettazione di persone senza dimora e al monitoraggio da parte di operatori qualificati e volontari, con esperienza nell'ambito della povertà estrema.
2. Garantire una prima risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza, anche durante le ore serali e comunque in orari e giorni di chiusura dei servizi pubblici territoriali.
3. Offrire supporto individualizzato attraverso una prima fase di aggancio e un successivo accompagnamento all'accesso ai servizi territoriali.

#### Attività da realizzare

Assistenza alle persone senza dimora nel territorio del Distretto Socio Sanitario 14 mediante il servizio di strada che opera 7 giorni su 7 per almeno tre ore giornaliere (salvo diverse esigenze), al fine di intercettare la presenza sul territorio di persone in condizione di marginalità sociale e di far fronte alle eventuali situazioni di emergenza. L'Unità di Strada si occupa, nello specifico, di rilevare i bisogni socio-sanitari, abitativi, economici delle persone senza dimora, fornire orientamento e accompagnamento ai servizi di assistenza presenti sul territorio, distribuendo eventuali beni di prima necessità. Gli interventi hanno lo scopo di creare un primo contatto con le persone che vivono in strada, in quanto difficilmente quest'ultime si rivolgono spontaneamente ai servizi per chiedere supporto, agire nell'ottica della creazione di un rapporto di fiducia, propedeutico ad avviare un

percorso di accoglienza e reinserimento sociale. L'attività dell'Unità di Strada è in costante contatto con i servizi sociali territoriali, i servizi sanitari, il volontariato presente sul territorio, al fine di creare una "rete sociale", indispensabile per mettere in atto interventi volti alla fuoriuscita della condizione di marginalità estrema.

Dovrà, inoltre, essere garantito:

- coordinamento e organizzazione operativa delle risorse umane messe in campo per la gestione/erogazione degli interventi;
- raccolta e sistematizzazione dei dati delle persone residenti nel DSS 14 che hanno richiesto e beneficiato di aiuti, di coloro che usufruiscono dei servizi di mensa sociale e servizi per l'igiene personale, nonché di coloro che vengono accolti temporaneamente nei centri di accoglienza, al fine di tracciare la tipologia e l'entità dei sostegni erogati, garantendo un adeguato flusso comunicativo con il Comune e gli altri Enti coinvolti;
- monitoraggio degli interventi posti in essere, valutazione dei risultati e dell'impatto sociale sul territorio.

Le attività dovranno prevedere una modalità operativa comune tra servizi pubblici e privati del terzo settore, al fine di assicurare la gestione efficiente ed efficace degli interventi promossi in favore dell'utenza.

La procedura di co-progettazione permetterà di realizzare servizi e interventi quanto più aderenti alla lettura dei bisogni e alle risorse disponibili.

Le risorse necessarie all'avvio del servizio sono:

- Unità mobile (mediante mezzo di trasporto con noleggio a lungo termine);
- Locale per attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione, riunioni èquipe, stesura report nel Distretto Socio-Sanitario 14.
- Attrezzature: pc, stampante, telefono cellulare, materiale di cancelleria
- Spese varie: utenze, carburante, acquisto materiale informative, ...



## Settore Ufficio di Piano Distrettuale

### FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE – ANNUALITÀ 2017

#### Accompagnamento all'autonomia abitativa

Progetto innovativo che si concretizza nell'accompagnamento sociale all'abitare, nei casi di persone e nuclei familiari privi di un'abitazione, a seguito di sfratto ovvero inseriti in percorsi di accoglienza di bassa soglia. L'Agenzia Sociale per la Casa lavora in stretta collaborazione con il Servizio Sociale ed è parte attiva della progettazione condivisa con il cittadino. Prevede supporto nel reperimento di un immobile da affittare a un canone accessibile e nella fase di stipulazione del contratto di locazione, sostegno economico, orientamento e accompagnamento nella definizione di un adeguato progetto abitativo finalizzato al raggiungimento dell'autonomia.

#### Obiettivi generali

- Garantire la fuoriuscita da una situazione di emergenza abitativa stabile a persone e nuclei familiari in difficoltà;
- Realizzare un percorso di integrazione sociale personalizzato, attraverso un'èquipe multidisciplinare
- Raggiungimento di un buon grado di autonomia economica e abitativa

#### Attività da realizzare

Il progetto intende rispondere al bisogno abitativo di almeno 10 persone/nuclei familiari senza fissa dimora mediante la realizzazione di percorsi individualizzati che prevedano una presa in carico multidimensionale e l'accompagnamento all'inserimento abitativo attraverso un supporto economico per far fronte alle spese iniziali necessarie, oltre al sostegno educativo per potenziare il livello di autonomia e mantenere adeguato monitoraggio. Al fine di garantire un alloggio adatto alle esigenze dei beneficiari, sarà necessaria un'attività di mediazione immobiliare sociale,

verosimilmente “Agenzia sociale per la casa”, prevedendo il reperimento di alloggi di transizione sul mercato privato, con condizioni agevolate di affitto, facendo fronte, ove necessario, al sostentamento dei canoni di locazione (comprensivi di deposito cauzionale ed eventuali oneri per le agenzie immobiliari) per un periodo pari a 12 mesi, nonché eventuali arredi, utenze e interventi di manutenzione con il coinvolgimento diretto dei destinatari.

L'èquipe multidisciplinare di riferimento, oltre a svolgere funzioni di segretariato sociale garantendo accoglienza e informazioni, fornirà orientamento al fine di favorire anche l'inclusione socio-lavorativa.

Dovrà, inoltre, essere garantito:

- coordinamento e organizzazione operativa delle risorse umane messe in campo per la gestione/erogazione degli interventi;
- raccolta e sistematizzazione dei dati dei soggetti che hanno richiesto e beneficiato degli interventi, specificando la tipologia e l'entità dei sostegni erogati, garantendo un adeguato flusso comunicativo con il Comune e gli altri Enti coinvolti;
- monitoraggio degli interventi posti in essere, valutazione dei risultati e dell'impatto sociale sul territorio

Le attività dovranno prevedere una modalità operativa comune tra servizi pubblici e privati del terzo settore, al fine di assicurare la gestione efficiente ed efficace degli interventi promossi in favore dell'utenza. La procedura di co-progettazione permetterà di realizzare servizi e interventi quanto più aderenti alla lettura dei bisogni e alle risorse disponibili.

Le risorse necessarie in termini di strutture e attrezzature consistono in:

- Locale con sede nel Distretto Socio-Sanitario 14 per attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione, riunioni èquipe, stesura report.
- Attrezzature: pc, stampante, telefono (fisso e/o mobile), materiale di cancelleria, ...
- Spese varie: utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo